

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signor Socio,

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisori legali dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Parte prima

Relazione dei revisori legali dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'**ASEA**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori legali dei conti

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- in relazione ad eventuali rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali abbiamo valutato le singole fattispecie; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della azienda;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Trovandoci in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal CNDCEC.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, laddove convocati, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal presidente del CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla azienda e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della azienda, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione all'attuale conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla azienda speciale ed alla sua struttura organizzativa e contabile, abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dei compiti di vigilanza imposti dalla legge (art.2403, c.c.) riteniamo opportuno evidenziare che con delibere del Consiglio Provinciale n.238 del 11.11.2019, in sostituzione del dimissionario Presidente Dott. Carlo Petriella è stato nominato l'Avv. Nicola Boccalone, quale Commissario Straordinario.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Conoscenza della azienda, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

È stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in relazione alle risorse umane costituenti la "forza lavoro", si riscontra la sostanziale invarianza rispetto ai dati del precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.
- con la Delibera di Consiglio Provinciale n.238 dell'11.11.2019, il CDA dimissionario terminava il "regime di prorogatio" nel quale aveva operato sino a quella data; la predetta delibera fissa quali obiettivi da perseguire nell'anno 2020, la modifica ed adeguamento dello Statuto sociale dell'ASEA alla normativa vigente, con riferimento

al ripristino dell'organo amministrativo in composizione collegiale, nonché alla predisposizione ed avvio delle procedure per la nomina del Consiglio di Amministrazione in numero di 3 componenti compreso il Presidente;

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Dall'analisi dei documenti acquisiti, durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio dei revisori legali dei conti ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della azienda, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 redatto dall'Organo Amministrativo è stato comunicato al Collegio dei Revisori in data 29/04/2020, unitamente ai prospetti e ai prospetti allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia un utile di Euro 1.137,00 e si riassume nei seguenti dati.

Attività	Euro	814.974
Passività	Euro	612.233
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	201.604
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.137

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari e inclusivi dei contributi in conto esercizio)	Euro	946.085
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	924.026
Differenza	Euro	22.059
Proventi e oneri finanziari	Euro	-8.254
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	13.805
Imposte sul reddito	Euro	12.668
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.137

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2019 è pari ad € 120.000,00.

- *Principi di comportamento*

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio dei revisori raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'O.I.C.

- *Principi di redazione del bilancio*

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Azienda, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c..

- *Criteri di valutazione*

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva. A tal proposito il Collegio, come già segnalato nella propria relazione accompagnatoria al bilancio relativo all'esercizio 2018, invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire l'attività di verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti esposti in bilancio ed eventualmente allineare i rispettivi fondi in modo da rendere congrua tale appostazione di bilancio.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

In merito alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" il Collegio ha rilevato l'ulteriore incremento di tale voce di bilancio, che per l'esercizio 2019 ammontare pari ad € 223.166,00, reitera l'invito all'organo amministrativo a provvedere a creare periodicamente la necessaria provvista economica per far fronte ad eventuali esborsi dovuti ai dipendenti a titolo di T.F.R.

Si rileva inoltre che la voce "Dipendenti c/ferie da liquidare" ammonta ad € 98.738,98; tale voce ha subito un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente; pertanto si ribadisce la necessità di procedere alla predisposizione di misure atte a ridurre la consistenza di tale voce dello Stato Patrimoniale: in particolare, si reitera l'invito all'organo amministrativo a predisporre un piano ferie che consenta di ridurre il monte ore accumulato dai dipendenti in forza presso l'azienda.

I debiti commerciali sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo. Si evidenzia che per la specifica situazione dell'azienda non si rende applicabile il criterio della valutazione al costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti sarebbero irrilevanti e poiché è nei programmi della azienda procedere al pagamento dei debiti commerciali entro il prossimo esercizio.

- *Richiamo di informativa*

Il Collegio dei revisori legali dei conti, coerentemente con quanto già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2018, ritiene opportuno richiamare l'informativa sui seguenti punti:

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2019 è pari ad € 50.500,00. Nel corso dell'esercizio, il predetto fondo è stato parzialmente utilizzato per euro 16.000,00 per copertura di perdite su crediti irrecuperabili e relativi ad esercizi precedenti (come riportato a pag. 11 della relazione sulla gestione per l'esercizio 2019). Successivamente si è provveduto ad incrementare tale fondo per un importo pari ad euro 20.000,00.

La continuità aziendale è assicurata, per il prossimo immediato futuro, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico di affidare la gestione diga e servizio impianti termici.

- *Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art.2427, 22-quater, c.c.*

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa del bilancio, nella sezione dedicata ad eventuali fatti di rilievo ex art. 2427, 22-quater, c.c., in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Come descritto nella nota integrativa, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, l'esistenza di un'incertezza significativa, può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo costantemente richiesto e ricevuto aggiornamenti, da parte degli organi direttivi ed amministrativi, sulle misure adottate, per fronteggiare tale emergenza.

Abbiamo avuto assicurazioni, circa la esistenza dei presidi contro la diffusione del Covid-19, e la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative attuate per favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

Dal punto di vista economico e finanziario, nessun impatto è dato riscontrare in termini della capacità dell'azienda di far fronte, regolarmente, alle proprie obbligazioni.

L'emergenza allo stato non ha provocato tensioni finanziarie, anche perché sostanzialmente l'attività non è stata mai interrotta, pur facendo registrare una contrazione del segmento inerente le verifiche e le ispezioni sugli impianti termici, che fisiologicamente sono state di entità ridotta.

La prevista ripartenza, in funzione anche dei recenti provvedimenti assunti dalle autorità Regionali e Nazionali, ed il riavvio a regime del sistema produttivo aziendale, lasciano prevedere il riassorbimento, nel breve periodo, degli effetti generati dall'emergenza Covid-19 nei primi mesi del 2020.

Pertanto, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi in proposito.

• *Ispezioni e verifiche*

Il Collegio ha periodicamente riscontrato nel corso delle verifiche eseguite la consistenza dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dall'Azienda; inoltre si è provveduto a verificare l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

La partecipazione ai consigli di amministrazione e le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni rilevanti degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, che laddove verificatesi, sono state segnalate e tempestivamente regolarizzate.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC.

Da tali controlli non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Con riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, in particolare al punto 9, b) " Contenziosi di lavoro", si evidenzia quanto segue:

Tale argomento è già stato oggetto di analisi ed approfondimento da parte del Collegio, in particolare:

- in data 21.03.2018, il Collegio richiedeva una relazione scritta, con l'indicazione analitica dei contenziosi attualmente in corso, della fase processuale aggiornata, ed una valutazione attendibile dell'onere economico che sarebbe potuto ricadere sull'azienda in caso di esito negativo dei contenziosi;
- in data 28.05.2018, in sede di verifica periodica relativa al I° trimestre 2018, in attesa di ricevere dagli uffici ASEA una stima attendibile dell'impegno economico derivante dalle differenze retributive dovute agli ex collaboratori, in funzione delle emesse sentenze, l'organo di controllo si riservava di ritornare sull'argomento successivamente;
- in data 15.06.2018, nel rilasciare il parere in merito alle proposte di variazione del budget 2018 e del budget pluriennale 2018-2020, il Collegio dei Revisori suggeriva di costituire apposito fondo per accantonamento prudenziale per far fronte agli impegni economici che avrebbe dovuto sostenere l'azienda quale conseguenza dell'esito negativo dei predetti giudizi;
- in data 01.08.2018, in sede di verifica periodica relativa al II° trimestre 2018, l'organo di controllo prendeva atto dell'avvenuto pagamento delle spese legali richieste da controparte;
- in data 12.11.2018, in sede di verifica periodica relativa al III° trimestre 2018, il Collegio invitava l'organo amministrativo ad assumere gli opportuni provvedimenti per far fronte all'onere derivante dai predetti ricorsi che, inevitabilmente, avrebbe compromesso l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda

Il Collegio, sul punto ribadisce il proprio convincimento, in più occasioni espresso agli organi amministrativi aziendali, sulla necessità di ricercare convenienti soluzioni transattive con gli ex collaboratori.

Nel contempo, reitera l'invito a proseguire l'accantonamento, nel fondo già precedentemente costituito, di risorse economiche per fronteggiare il futuro esborso economico che l'azienda dovrà necessariamente sostenere.

• Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio evidenzia un utile pari ad euro 1.137,00. Si prende atto che in sede di approvazione del bilancio, in ossequio a quanto disposto dall'art. 32, comma 5, lettera a), dello statuto aziendale è stato deliberato di destinare il risultato d'esercizio, pari ad euro 1.137,30, ad incremento del fondo di riserva.

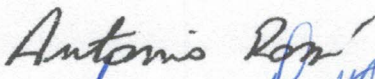
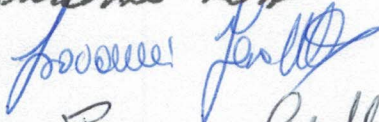
- *Giudizio sul Bilancio d'esercizio*

Il Collegio dei Revisori ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato dalla relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico secondo corrette norme di legge, ed esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Benevento, 07/05/2020

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonio Rossi 
Dott. Giovanni Ievolella 
Dott. Francesco Garzarella 